Numero 3
Maggio
2022

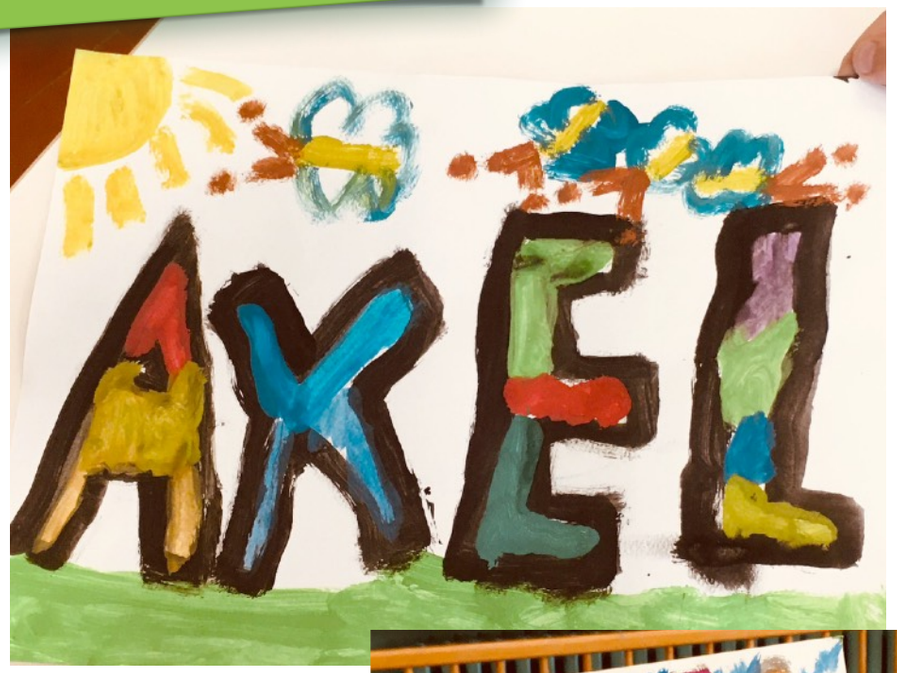
IL RESTO DEL LONGHENINO

Il giornalino della scuola primaria LONGHENA

SPECIALE
FESTA DEL LIBRO

COME HERVÉ TULLET

1A



FARE TREKKING A LONGHENA

Il 29 marzo 2022 insieme alle altre classi prime abbiamo fatto un percorso trekking.
È stato bellissimo.
Tutti insieme siamo partiti all'avventura, da scuola fino ai paraggi del Monte Grana.

Cammina, cammina, in una lunga fila indiana, avevamo, per aiutarci nello sforzo, anche i bastoncini da trekking che a turno tenevamo e poi ci passavamo tra di noi, di mano in mano.

É stato un grande sforzo, ma arrivare sul prato dove abbiamo fatto merenda tutti insieme, ci ha ripagati di tutto, anche perché il maestro Marcello ha suonato per noi con la chitarra delle esilaranti canzoni.

Che divertimento!!
Che emozione!!
E poi via… verso il ritorno a scuola!

Il trekking per noi é:

Stare insieme
Vedere il paesaggio
Conoscere posti nuovi
Salire
Osservare dall'alto
Fare merenda
Vesciche ai piedi
Bambini che ridono insieme

"Che cos'è per me il binomio fantastico?
È qualcosa che mi permette di scrivere e usare la fantasia per viaggiare e imparare"

GATTO/FOGLIO
Tanto tempo fa, in una casa, un bambino voleva disegnare ma non sapeva cosa disegnare e dopo un bel pò gli venne in mente di disegnare un gatto gigante e lo disegnò ma il suo gatto gigante uscì dal foglio e diventò vero e scappò in un bosco e alla fine trovò un castello ma era molto stanco quindi fece un piccolo sforzo per entrare nel castello e si riposò sul trono e quando il Re si sedette sul trono il gatto strillò e il Re, sentendo quello strillo si accorse che si era seduto su un gatto.
Ma il gatto sparì in una nuvoletta di fumo e ritornò nel foglio e il bambino fu contento di riavere il suo gatto nel foglio.

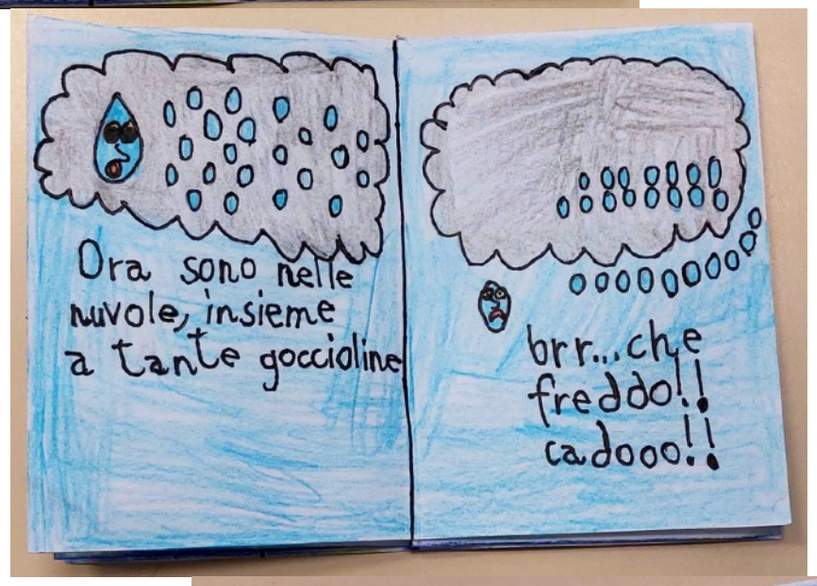
LE DOPPIE

1C

MAZZOLINI di fiori,
PICCHI e UCCELLINI…
ecco alcune parole
con le doppie che abbiamo trovato
nella natura e disegnato!

Gocciolina

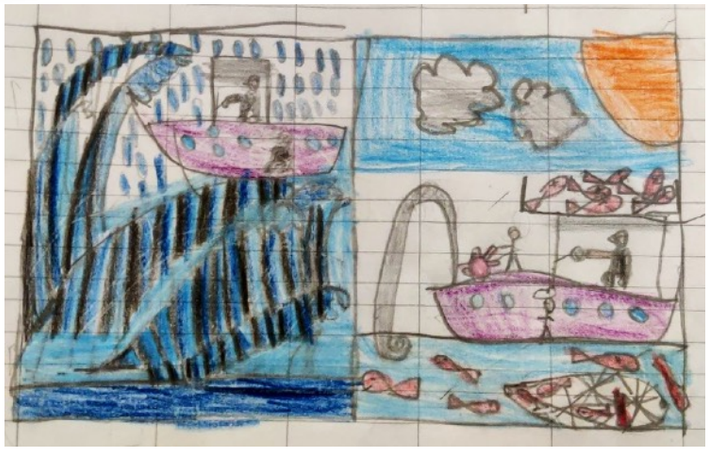
Ecco una storia di una goccia d'acqua
che parla del ciclo della sua vita.
La storia della gocciolina inizia in mare, lei fa
un giro e tornerà nel mare.
È IL CICLO DELL' ACQUA.

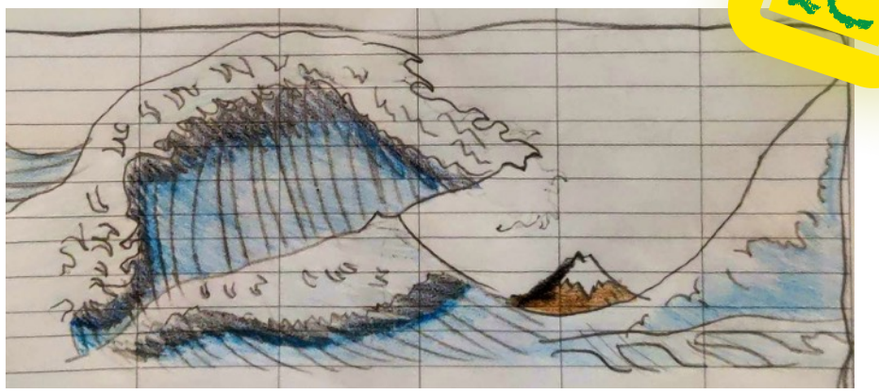


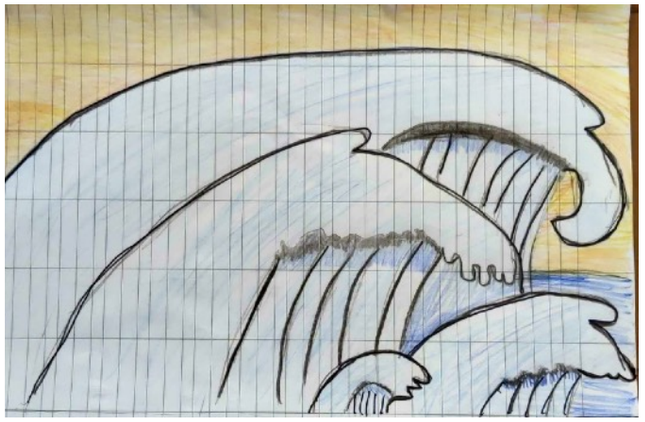
Poesia di classe

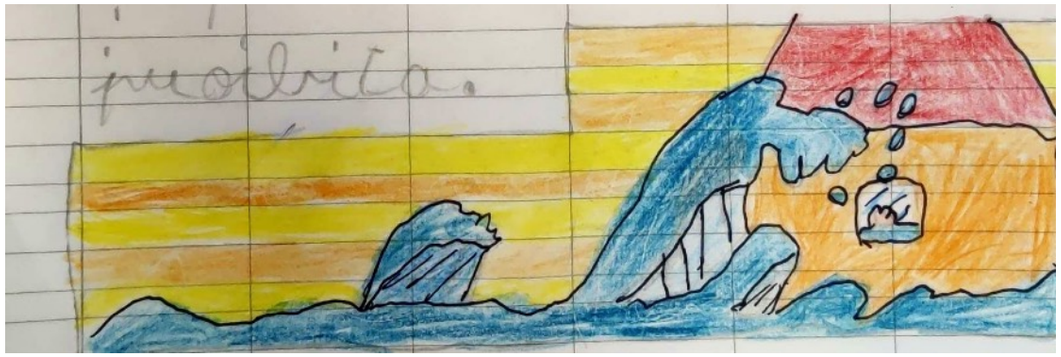
2C

Acqua, acqua multiforme
difficile seguire le tue orme
poiché non rispetti le norme
se sei vapore sei aeriforme
se fa freddo sei ghiaccio
pericoloso in un crepaccio
con il rischio di scivolare
e di farsi molto male
ma se stai ben attento
diventa un portento
pattinare sul ghiaccio è un
gran divertimento.
Ma lo stato più comune è quello
liquefatto
mare quieto o burrascoso
sei proprio matto
anche se sei furioso
facciamo un patto
siccome tu ci dai la vita
inquinarti sarà cosa proibita.









CHE COS'E UN BAMBINO

La classe 3A si è avvicinata ad un artista contemporaneo. Si fa chiamare Banksy, ma la sua vera identità non è mai stata rivelata.
Potrebbe essere un artista singolo o un collettivo di artisti, non si hanno sue fotografie perché ogni volta che fa un graffito si copre il volto con cappuccio e bandana. Di sicuro viene da Bristol, in Inghilterra, ed è nato negli anni 70.
Banksy è uno dei più famosi street-artist contemporanei ed ha adottato la tecnica degli stencil per le sue opere comparse sui muri di molte grandi città del mondo.
Il messaggio presente nelle sue opere è immediato e parla alle persone comuni di pace e di guerra e di come l'essere umano possa sempre scegliere o l'una o l'altra.
Tra le sue frasi più celebri citiamo: "I graffiti sono stati utilizzati per dare inizio a rivoluzioni, fermare le guerre e in generale sono la voce delle persone che non sono ascoltate".
"Alcune persone vogliono rendere il mondo un posto migliore.Io voglio solo rendere il mondo un posto più bello. Se non ti piace puoi dipingerci sopra".
I bambini e le bambine di 3A hanno riprodotto le sue opere utilizzando gli stencil e riflettuto sul loro significato ed è stato molto divertente!

Dopo aver letto il libro "Che cos'è un bambino" di Beatrice Alemagna, noi di 3A ci siamo posti questa domanda e abbiamo scritto "che cos'è un bambino" per noi.

CHE COS'E UN BAMBINO

"i graffiti sono stati utilizzati per dare inizio a rivoluzioni, fermare le guerre, e in generale sono la voce delle persone che non sono ascoltate"

"i piu grandi crimini nel mondo non sono commessi da persone che infrangono le regole. sono le persone che seguono gli ordini, che sganciano bombe e massacrano villaggi"

"l*arte dovreldbe create conforto a chi ha proldemi, e creare proldemi a chi non ne ha"

"alcune persone vogliono rendere il mondo un posto migliore. io voglio solo rendere il mondo un posto piu bello. se non ti piace puoi dipingerci sopra!"

bansky

CHE COS'E UN BAMBINO

I bambini sono piccoli e un giorno cresceranno e diventeranno adulti.
I bambini sono piccoli di statura ma hanno grandi idee.
Hanno gusti diversi, sono alti o bassi, magri o grassi, bravi o cattivi.
I bambini sono tutti diversi, ma nello stesso momento anche tutti uguali, perché hanno gli stessi diritti.
I bambini sono felici per piccole cose, capiscono i sentimenti di chi gli sta vicino e hanno le loro piccole paure.

Un bambino è una persona un po' bassa ma ha una immaginazione molto grande!
Ed è molto vivace.
Non è una persona con un cervello piccolo,
un bambino è una persona con cose piccole ma il mondo dove vive è un mondo grande.
Un bambino è una persona curiosa e ha le emozioni GRANDI!

CHE COS'E UN BAMBINO

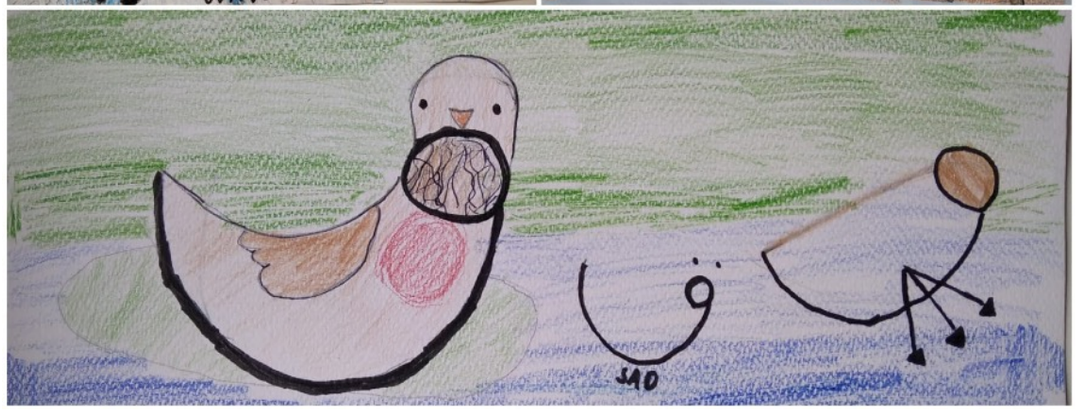
Ci sono bambini bravi, altri meno
ci sono bambini carini, altri meno.
I bambini sono tutti diversi: alcuni hanno la pelle bianca, altri nera, altri ancora gialla, alcuni hanno gli occhi azzurri, altri neri.
Però i bambini sono tutti bambini.
Quindi sono tutti uguali.

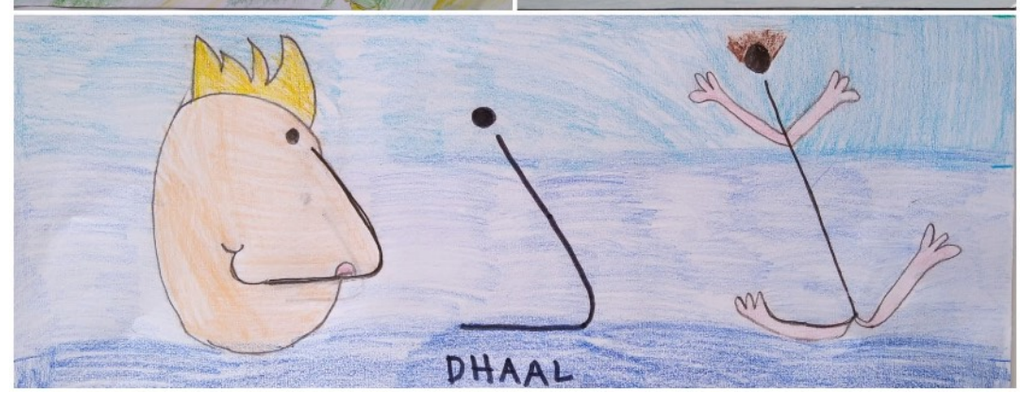
Un bambino è una persona che inventa cose che nessuno riuscirebbe a dire.
Un bambino può essere anche molto vivace e divertente, ma la cosa più importante è che un bambino è unico .
Che è di un solo colore, che impara a guardare, che sa impegnarsi.
E infine un bambino sa parlare.

Disegni dall'arabo

Ieri, tra le lettere arabe abbiamo scelto quelle che ci piacevano di più e abbiamo usato la lettera con la forma più bella tra le quattro lettere che avevamo trasformato in disegni.
Ci siamo messi in coppia, abbiamo ridisegnato sul foglio grande la nostra lettera e abbiamo anche messo uno sfondo di sfumature o contrasti…

Disegni dall'arabo





Fiabe sbagliate

C'era una volta Tamino, un bellissimo principe. Un giorno incontrò la regina della notte nera. Gli regalò un ritratto di sua figlia Pamina e si innamorò a prima vista.
La regina disse: " Se vuoi avere mia figlia dovrai superare due prove, se ce la farai potrai sposare mia figlia; le prove sono: ammazzare il mostro-drago, mentre la seconda è buttarsi giù da un burrone senza morire. D'ora in poi potrai rivolgerti alla mia amica Papaghena."
Allora andò da Papaghena e le disse: " Devi andare alla fine dell'arcobaleno".
Così Tamino andò lì, trovò una pentola d'orto custodita da un serpente-drago.
Tamino si arrampicò su un albero con una spada che gli aveva regalato in precedenza un Sacerdote, suo amico. Inoltre si ricordò di avere anche un flauto magico che gli aveva regalato un altro amico, Sarastro.
Così, davanti al mostro serpente, chiese al Flauto Magico di ucciderlo! Ma il serpente diventò ancora più forte, perchè Tamino non sapeva che in verità il flauto magico funzionava al contrario! Questo perchè Sarastro non glielo aveva detto, voleva in verità uccidere Tamino!
Tamino riuscì comunque a vincerle il mostro e dopo si mise a cercare su una mappa dove era il burrone più vicino. In seguito si buttò, ma sotto trovò un trampolino (che fortuna). Si accorse così di aver finito entrambe le prove. La regina della notte nera così concesse a Tamino di sposare sua figlia Pamina. Si sposarono grazie a Papageno, che era un grande amico di Tamino e organizzò per loro le nozze.
Ma Pamina, la sposa…. scappò!!! Non voleva sposarlo!

IL LIBRO DEI PORCI

C'era una volta una regina molto ricca. Con il libro dei porci creava dei maiali, ecco perchè tutti la chiamavano la regina dei porci.
Aveva comprato un baby drago e le sue guardie del castello erano i tre moschettieri Qui, Quo e Qua. Aveva anche dei vicini dispettosi e invidiosi, che si chiamavano Avvoltogheno e Avvoltogazza.
Un giorno la regina dei porci decise di partire per il pianeta Porcolandia: lì avrebbe potuto esprimere il suo più grande desiderio! Per arrivarci però doveva superare tre prove: la serra delle piante grasse, la vasca della piovra gigante e infine lo spazio. La regina, accompegnata dai moschettieri e il baby drago, si incamminò per il suo viaggio.
Dopo tanto peregrinare, finalmente, giunsero alla serra delle piante carnivore: una pianta carnivora aprì le fauci e disse: "Pesce d'aprile!". Spaventò tantissimo un maialino che si aggirava da quelle parti e così gli scappò anche una puzzetta… baby drago approfittò di quel momento: infiammò la puzzetta e riuscì così a bruciare tutte le piante che volevano mangiare la sua regina!
Arrivarono poi alla seconda prova: la vasca della piovra gigante: un porco-moschettiere consigliò alla regina di andare su baby drago e volare sopra la piovra così da non farsi prendere. Riuscirono a superare anche la seconda prova.
Avanzando trovarono un portale oscuro che portava alla terza ed ultima prova: lo spazio. A quel punto trovarono un piccolo porco fluttuare nello spazio, lo chiamarono Porco Supremo e grazie a lui riuscirono ad approdare a Porcolandia, tanto bramata dalla regina! Nello stesso momento… Avvoltogheno e Avvoltogazza, i vicini crudeli della regina, vennero uccisi da una piovra gigante! Questo perché la regina, poté finalmente esprimere il suo desiderio di Porcolandia: decise di far sparire dalla faccia del suo pianeta i suoi odiosi e perfidi vicini che intralciavano i suoi piani da regina!
La regina, in sella al suo baby drago e con i fedeli porci-moschettieri, tornò felice nel suo regno!

Fiabe sbagliate

IL TRADIMENTO SUPREMO

Un giorno d'estate, un ragazzino di nome Tamino stava facendo un pic-nic con il suo migliore amico drago-serpente.
Ad un certo punto però arrivò la Regina della luce che era alla ricerca di un marito per sua figlia. "Mia figlia Pamina vuole sposarsi, domani vieni a cena a conoscerla?" e Tamino, sconvolto, chiese: " E come si chiama?", "Si chiama Pamina" rispose la regina e se ne andò.
Dopo un po ', un altro signore molto molto strano va incontro a Tamino e il suo fedele amico, si chiamava Papageno ed era vestito da uccello, pieno di piume colorate. Gli disse: " Tamino, devi superare 4 prove perché presto il tuo amico drago-serpente sarà in pericolo e solo tu puoi salvarlo! Tamino rispose: "Ok, ma partiremo quando lo dico io… ho una cena importante domani!"
La sera successiva Tamino andò a cena dalla Regina della luce. Mentre la regina preparava la cena, Pamina e Tamino si conobbero meglio e Pamina gli regalò due oggetti preziosi: un flauto e dei sonagli. Pamina disse: "Questo flauto ti farà diventare una persona migliore mentre i sonagli ti faranno incantare gli esseri viventi, spero che ti possano aiutare per salvare il tuo amico drago".
Un secondo più tardi arrivò la Regina con la cena pronta e disse: ``La cena è servita! ". Tamino prese i suoi oggetti magici e salutò le due: "Ciao, a presto!"
Corse così da Papageno per superare le quattro prove. Papagheno illustrò le prove a Tamino: la pazzia, la morte, il sangue e la battaglia contro i draghi. Fecero quella della pazzia che si rivelò un pò facile, non bisognava farsi prendere dalla pazzia. Quella della morte era un pò più difficile perché si doveva uccidere un cavallo. Quella del sangue era molto dolorosa perché ci si doveva togliere un litro di sangue. La prova dei draghi era difficilissima, quindi Tamino e Papageno dovettero usare gli oggetti magici: Taminino diventò un pazzo mutante e Papageno un clown. Papagheno però morì ma Tamino riuscì a scappare senza provare ad aiutare Papageno. Pamina allora diede del caffè avvelenato a Tamino quando fece ritorno. Pamina voleva vendicarsi perché aveva portato Papageno alla morte. Era stato egoista e aveva tradito Papageno che invece aveva provato ad aiutare lui e il suo drago!

IL FLAUTO SCARLATTO

C'era una volta Tamino che era povero, brutto, sporco di fango, ma gentile. Un giorno trovò un uccello gigante, maestoso,aveva ali cangianti e un becco gigante. Tamino salì sopra l'uccello maestoso e iniziarono a volare. Tamino per le vertigini cadde, ma per fortuna lo salvarono i tre ninja. Poi se ne andarono, arrivò una ragazza generosa, Pamina, che lo tirò su pian piano. Fanno amicizia e Pamina gli regalò il flauto magico scarlatto, suonandolo si creava un sentiero d'oro che portava al tempio del ricco sacerdote oscuro. Tamino bussò alla porta e il Sacerdote lo portò dentro. Ma lì trovò Pamina intrappolata e il sacerdote gli disse: "Se vuoi liberarla devi superare queste prove: la scalata, il rumore e il combattimento". Il sacerdote accompagnò Tamino a svolgere la prima prova: la scalata.

Tamino sentì il vento fischiare fortissimo. All'inizio si mise a piangere alla vista della lunga parete alta 100 m, ma ci riuscì.

Così tornò dal sacerdote che lo condusse alla seconda prova: il rumore. Questa volta fu facile per lui, barò per vincere: portò delle cuffie e vinse senza problemi.

Andò così dritto alla terza prova: il combattimento. Tamino ricevette una spada dal sacerdote per combattere contro gli uccellacci Papageno e Papagena. Ci riuscì, ma con non poca fatica. Papageno, offeso, fece una magia: fece comparire un drago! Quel drago però lo mangiò tutti… non rispondeva agli ordini di Papageno! Tamino era l'unico salvo. Prese allora un coltello, aprì la pancia del drago e tirò fuori tutti, tranne i cattivi.

LA REGINA DEL GIORNO E IL SOLE RUBATO

C’era una volta una tranquilla cittadina chiamata Scooby London. Un giorno però arrivarono due individui chiamati Pamino e Tamina! Arrivati dissero: "Siamo qui per rubare il Sole!”. E il Sole sparì dal cielo sulla città. L’accaduto venne presto riferito alla corte reale della cittadina. La regina del Sole allora disse: “Andrò io stessa a riprenderlo!”Due sudditi si offrirono, ma la regina rifiutò, voleva essere lei stessa a riportare il Sole. Prese alcuni viveri, montò in sella al suo drago preferito e volò via.
Dopo un’ora vedeva già le cime degli alberi più alti, si trovò davanti a Papagena e Papageno, alleati dei due ladri di Sole.
Il drago si posò su un ramo e la regina scese. I due allora dissero:” Sei venuta qui per riprendere il Sole? Beh se sei venuta per quello non sei nel posto giusto. Per riprendere il Sole dovrai affrontare due prove e duellare contro Pamino e Tamina. La regina disse: “ Allora ditemi delle prove”. Papageno rispose: “Non possiamo dirtele entrambe, ma possiamo intanto dirti la prima: qual è l’uccello che fa l’uovo d’oro? La regina rispose a colpo sicuro: “La fenice!”. Papagena le diede l’uovo d’oro perché aveva indovinato. Intanto, lì vicino su un albero, c’era Ortsaras, un altro alleato, che raccontò la seconda prova:” Qual è il salame che tiene l’uovo d’oro?”. La regina disse: “Quello piccante!”, Osatras si complimentò: “ Brava, hai indovinato, tieni l’uovo d’oro”. La regina volò ancora per un po’, scese a terra e incontrò di nuovo Pamino e Tamina, che dissero: “ Dovrai ora batterti con noi!” La regina vinse e così prese le due uova d’oro che aveva conquistato. Un uovo, al suo interno, conteneva il famoso flauto magico… e il Sole tornò a splendere sulla città!”.

I DUE COLOSSI DELLE PROVE

Un giorno Pamina, figlia della regina della notte, andò alla Conad per comprare la marmellata in offerta. Ad un certo punto andò in salumeria ed incontrò il sacerdote del paese.
Poi, dopo un pò, prendono confidenza e incominciarono a parlare. Il sacerdote le raccontò del famoso premio Nobel: “ E’ un premio molto importante, però per vincerlo dovrai superare delle prove. Le prove sono: il labirinto e il campo spinato, però, c’è un però! Superarle è molto difficile, non solo perchè rischi di morire, ma anche perché ci sono dei malvagi che si chiamano Tamino, Papageno e Sarastro”.
Uscirono dalla Conad e Pamina disse al Sacerdote: “Voglio superare queste prove!”
Prendono un’astronave e vanno a Divertent-Land dove c’era la prima prova: il labirinto; incontrarono una mucca che faceva la cacca “ Potrebbe servire”, la raccolsero, poi, entrarono nel labirinto. Ad un certo punto, da un cespuglio sbuca un uomo ricoperto di piume: è Papageno! Loro scapparono e si persero così dentro il labirinto. Ma non si accorsero che erano vicini alla fine. Dopo un pò riuscirono ad uscire dal labirinto e trovarono un signore che si chiamava Tamino, si ricordarono che erano i cattivi. Pamina e il Sacerdote cercarono di scappare ma incontrarono di nuovo Papageno riuscirono a fuggire e superarono così la prima prova. Passarono alla seconda prova. Presero l'astronave per andare a Mariland, per affrontare la seconda prova. Scesero dall’astronave e intro il grande Sarastro arrivò con i suoi scagnozzi: Tamino e Papageno. Pamina e il sacerdote scapparono velocemente e si ricordarono del sacchetto con la cacca, lo buttarono così nel campo spinato per eliminare tutte le spine. Superarono così la seconda prova. Sarastro però li aspettava pronto ad ucciderli. Loro però gli parlarono e lo convinsero. Così i cattivi si unirono ai buoni. Il sacerdote le donò quindi il premio Nobel per la Pace.

Fiabe sbagliate

3C

Il flauto magico

Il flauto scarlatto

I due colossi

Il tradimento

La regina del giorno

Il libro dei porci

Leggiamo insieme: Io vorrei di Gianni Rodari

Io vorrei che nella Luna
ci si andasse in bicicletta
per vedere se anche lassù
chi va piano non va in fretta.
Io vorrei che nella Luna
ci si andasse in micromotore
per vedere se anche lassù
chi sta zitto non fa rumore.
Io vorrei che nella Luna
ci si andasse in accelerato
per vedere se anche lì
chi non mangia la domenica
ha fame il lunedì.

Poeti come Rodari

4A

IO VORREI…

Io vorrei che il MONDO
fosse in PACE
e che NON finisse
nelle mani di un VORACE

Io vorrei che TUTTI
rispettassero delle regole
SPECIFICHE,
e su questo argomento…
NESSUNA TRACCIA DI
VERIFICHE!

Io vorrei che uomini e
donne fossero alla PARI
e NON che le donne sono
il fante
e gli uomini L' ASSO.
E così il MONDO sarebbe in
PACE.

Io vorrei che non
esistessero
le macchine da guerra
per fare vivere tutti in pace
e non fare male alla Terra

Io vorrei che la guerra
in ogni paese non ci fosse
più
e le disgrazie non fossero
mai esistite
per rendere il cielo più blu

Io vorrei che quei rumori
assordanti
e quelle bombe che hanno
creato distruzione
non fossero mai cadute
e per fortuna che qui la
guerra non c'è più
ma rimane sempre il
ricordo delle vite perdute

Io vorrei che nel mondo
si trovasse un
compromesso
per stare tutti bene
ma non domani, adesso!

Ogni raggio del sole
potrebbe far la differenza
per salvare il mondo
senza alcuna penitenza

Io non capisco perchè
io e te non abbiamo gli
stessi diritti
siamo tutti e due persone
giusto?!
A che scopo diritti diversi
abbiamo?
Forse per avere tutti lo
stesso gusto.

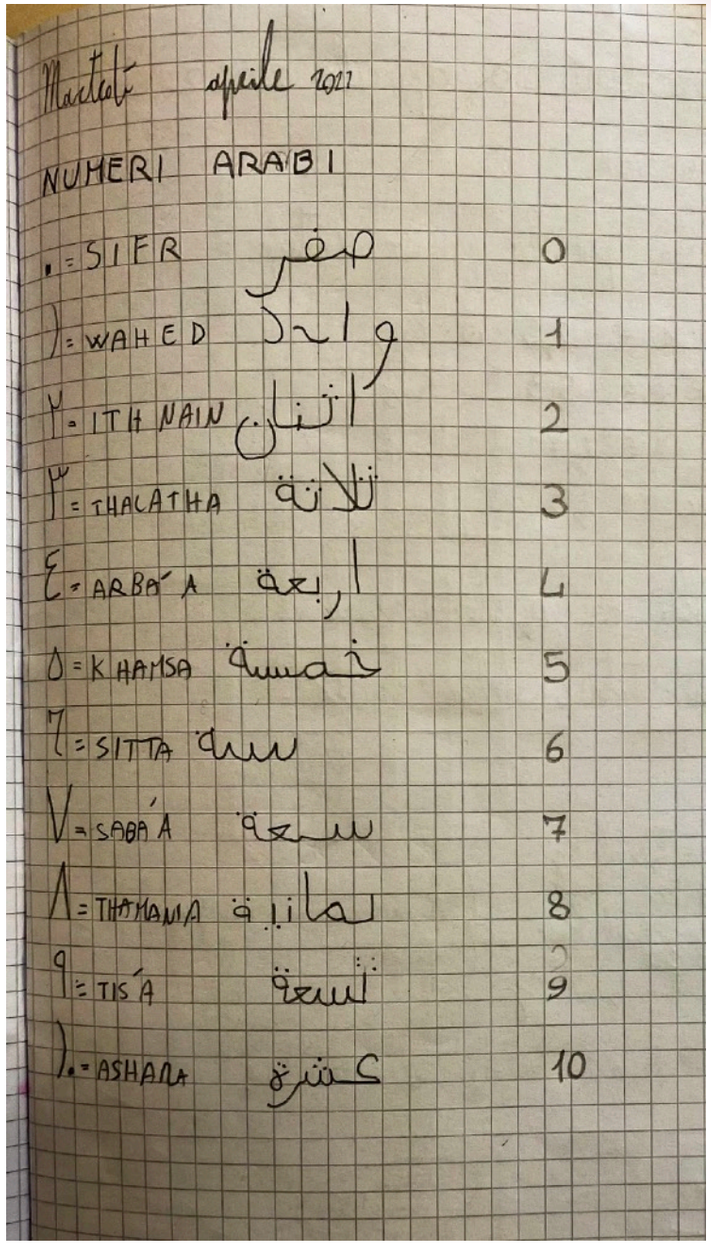
La vera storia dei numeri Arabi

Martedì 12 aprile c'è stata una lezione con un laboratorio sulla storia dei numeri arabi con Giulia, una professoressa dell'Università di Bologna.

Ci ha spiegato la vera origine dei numeri arabi che non è araba ma è indiana e ci ha raccontato che quei numeri vengono chiamati "arabi" perché sono stati introdotti nel mondo arabo durante il Califfato, per il commercio, perché facilitavano i calcoli.

Ci ha raccontato dell'importanza dello zero, che non esisteva al tempo dei Romani, infatti ancora oggi, quando usiamo i numeri romani per indicare i secoli, partiamo dal primo secolo e non dal secolo zero e il I secolo contiene gli anni in numeri arabi compreso lo zero, va dall'anno 0 all'anno 99. Il 2022 è nel XXI secolo, che va dal 2000 al 2099 e così via.

Ci ha fatto scrivere i numeri dallo 0 al 10 in simboli arabi, ci diceva come si pronunciano e poi ce li ha fatti scrivere con scrittura araba, che non ha lo stampatello ed è molto bella da vedere, è una forma

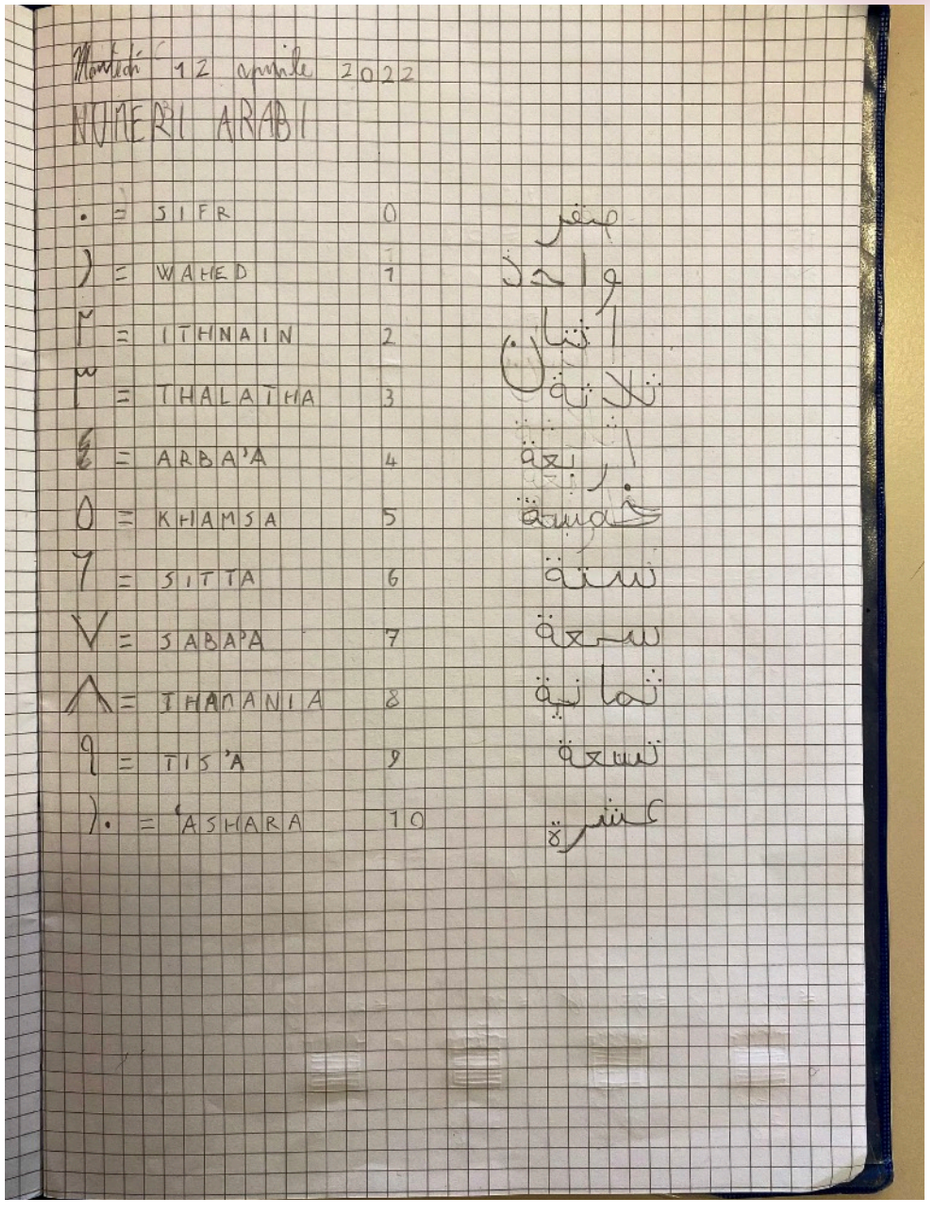


La vera storia dei numeri Arabi

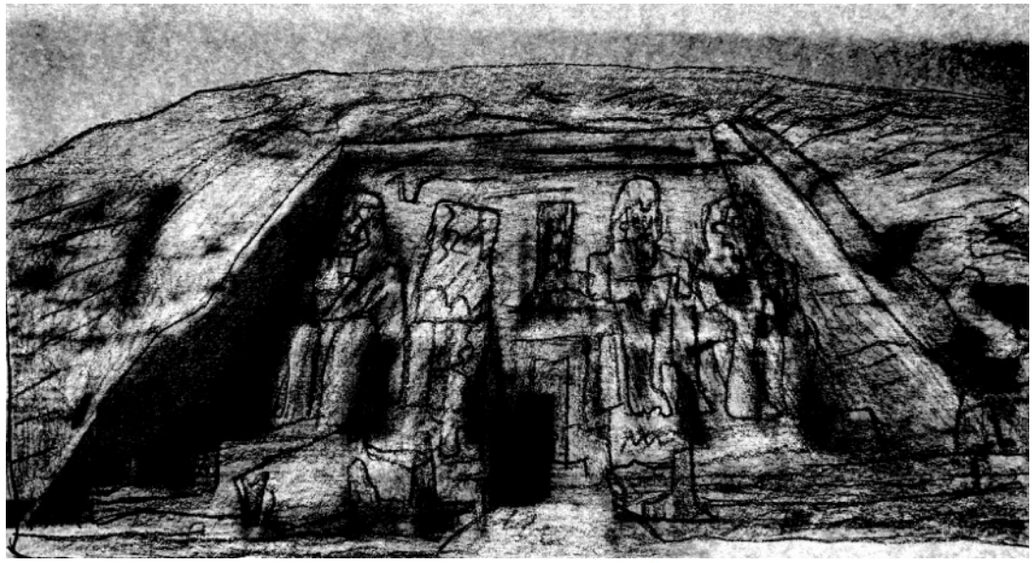
Ci ha raccontato la storia di Leonardo Fibonacci, un uomo che, grazie alla frequentazione di persone arabe, conobbe quei numeri compreso lo zero, che proprio lui portò in “Italia”. Su quei numeri ci scrisse un libro in latino, “Liber abbaci”, e tradusse la parola “SIFR”, che significava vuoto in “ZEPHIRUM”, con il significato di leggero, come il vento mite primaverile, che spirava leggero e quasi inavvertito.

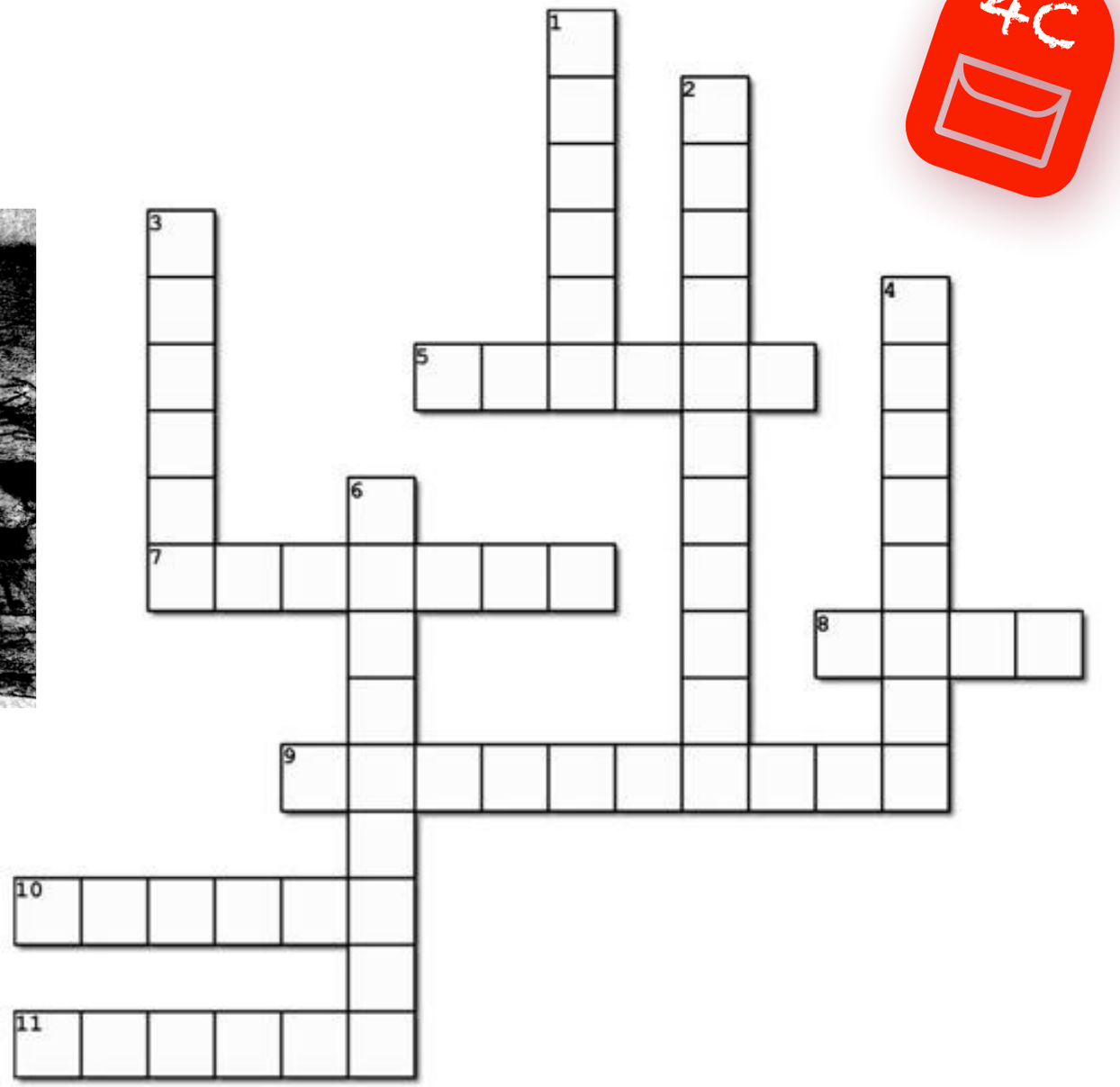
Quando Giulia ci ha spiegato i numeri arabi abbiamo provato grande curiosità, passione, felicità e stupore soprattutto quando abbiamo scritto i numeri e le lettere in arabo.

Ci ha stupito tutto il sapere di Giulia, così tanto che vorremmo anche noi conoscere l’arabo bene come Giulia.



Crucigizio





cross

5. Mezza donna mezzo leone
7. Il nome del re degli egizi
8. Il fiume che attraversa l'Egitto
9. Adorano numerosi dei
10. Defunto imbalsamato
11. Pianta utile

Down

1. Egizi che sanno scrivere
2. Simboli della scrittura
3. Strumento per raccogliere l'acqua del Nilo
4. Le tombe dei faraoni
6. Bara

GIORNATA DEI TALENTI

Il 26 aprile, il 2 maggio e il 3 maggio abbiamo fatto la giornata dei talenti, che consisteva che ognuno doveva portare un proprio talento, anche i più bizzarri. C'è chi ha portato anche un modo di essere come per esempio fare facilmente nuove amicizie. Abbiamo scoperto i misteri della pallanuoto, dell'hockey, del basket, dei tessuti aerei e in più abbiamo ascoltato un pezzo al violoncello. Riccardo inoltre ci ha raccontato una storia di un'associazione che si occupa di trasformazioni magiche illegali che poi controlla un'altra associazione rivale che trasforma le lucertole in draghi. Qualcuno ha portato un proprio talento in coppia, come Martina e Viola che hanno fatto un balletto di ginnastica.

Giulia e Sofia ci hanno fatto vedere una dimostrazione di danza sulle punte.
Tutti abbiamo ascoltato con interesse i talenti degli altri scoprendo cose che non sapevamo dei nostri compagni, alcuni di noi non sapevano neanche l'esistenza di qualche cosa.
Non tutti l'hanno fatto lo stesso giorno perché eravamo in tanti e chi non sapeva cosa fare aveva ancora tempo per pensare.
Ci siamo divertiti molto e consigliamo a tutte le classi di farlo perché è un modo di conoscersi meglio e scoprire nuove cose dei nostri compagni.

GIORNATA DEI TALENTI

GIORNATA DEI TALENTI

SPECIALE FESTA DEL LIBRO

Festa del libro

2A

Questa è la storia di un bambino a cui piace osservare gli animali sulla riva del mare. Un giorno, mentre è in spiaggia, vede un oggetto ma non capisce bene cosa sia. Chiede un consulto ai suoi amici e decide di aprirla; al suo interno trova un rullino. Lo guarda attentamente e lo porta al negozio per sviluppare e stampare le foto. Poi con la busta torna in spiaggia. Seduto sulla sabbia è stupito, incredulo di ciò che vede. Straordinari Paesi sottomarini abitati da animali del mare molto strani. Creature fantastiche di cui non sa la provenienza.

C'era una volta, negli abissi più profondi, una città sottomarina che si chiamava Calamaro city. Qui gli abitanti erano calamari e sirene. In città volteggiava un gruppetto di calamari che stavano sempre insieme; il più grande si chiamava Pietro, il più lungo Smerabido, il più corto si chiamava Lillo, infine il più attento si chiamava Freccia.
Tutti e quattro sfrecciavano trasportando sirene che abitavano nella città degli abissi. Le sirene vivevano nei palazzi di corallo e approfittavano dei calamari per dei passaggi.

Nel Paese di Astronaltropolin vivevano ippocampi a guardia dell'astronave reale. Un giorno una delle guardie provò ad assassinare i reali ma fu scoperto dalle altre guardie. I reali, sani e salvi, ringraziarono le due guardie per averli difesi con coraggio.
Tutti fecero festa nell'astronave con un delizioso banchetto.

Festa del libro

Il circolo letterario della saggia nonna Piovra

Non tanto lontano dalla riva del mare c'era un luogo dove si radunavano gli animali del mare amanti della lettura.
Si incontravano piovre e pesci nelle bocce. Ogni giorno, nel primo pomeriggio, la saggia nonna chiamava i suoi amici e leggeva loro una nuova storia.
Un giorno i pesciolini Gino, Ada, Lino e Marina, i più birichini del gruppo, giocherellavano per la stanza. Ad un tratto Lino andò a finire sopra una lampada e la povera nonna Piovra non riuscì più a leggere.
Per fortuna le lampade vennero occupate dai pesci torpedine. Così nonna Piovra continuò a leggere tranquilla e beata.

Il mondo dei pesci giganti

Nei fondali marini viveva una società di fantastici pesci che amava viaggiare per l'oceano.
Avevano un aspetto davvero singolare: in apparenza sembravano pesci qualunque ma alla vista di un pericolo si trasformavano.
Gli occhi diventavano luminosi e dalla pancia uscivano due eliche e la coda attaccata da delle corde.
Un giorno si presentò una grande minaccia.
Si trasformarono e con i loro super poteri lottarono per la libertà.
Alla fine vinsero la battaglia e tornarono a nuotare felici per scoprire le meraviglie del mare.

Festa del libro

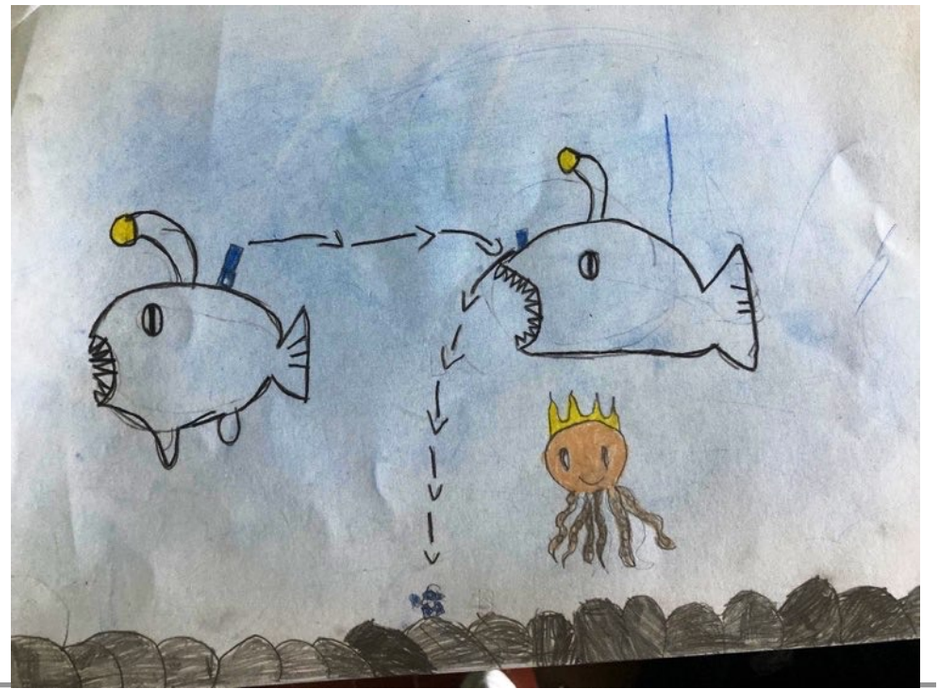
2A

Turtles super camper
I turtles super camper sono buoni amici e tra di loro vivono in armonia.
Ciascuna tartaruga ha delle case sulla schiena e trasporta interi villaggi.
In ogni villaggio ci sono centri commerciali, pasticcerie, ristoranti e bar.
Le stradine sono piene di piccoli che giocano.
Le case hanno la forma di conchiglia, con le pareti molto colorate e grandi.
Ogni città viveva felice sopra le tartarughe.
Quando gli abitanti volevano andare a visitare delle nuove città o incontrare degli amici, le tartarughe facevano un richiamo per darsi appuntamento. Dopo essersi avvicinate con le zampe creavano un ponte per far attraversare gli abitanti.
Pensate che le turtles super camper potevano stare vicine

IL VIAGGIO DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA

2B

C’era una volta un bambino di nome Carlo che seduto sulla spiaggia in riva al mare, osservava attentamente delle foto, non foto qualsiasi ma fotografie dentro ad altre foto, infatti Carlo per guardarle meglio usava la lente d’ingrandimento e anche il microscopio. Ad un certo punto però si accorse che la macchina fotografica, che aveva appoggiato accanto a lui, non c’era più. Mentre la cercava vide che l’avevano presa dei pesci, che l’avevano passata a un calamaro e lui, stanco di trasportarla, l’aveva lasciata a una famiglia di cavallucci marini che però iniziarono a litigare per chi stava davanti in fila per trascinare lo strano oggetto. Gli ippocampi si agitarono tanto da far cadere la macchina nelle oscurità marine…..
dopo la presero dei lifardi che la passarono a dei pesci lanterna che stanchi di portarla la fecero cadere. La macchina cadendo si ruppe e dal suo interno uscì un polpo che divenne il principe di tutte le creature dei fondali marini.



23

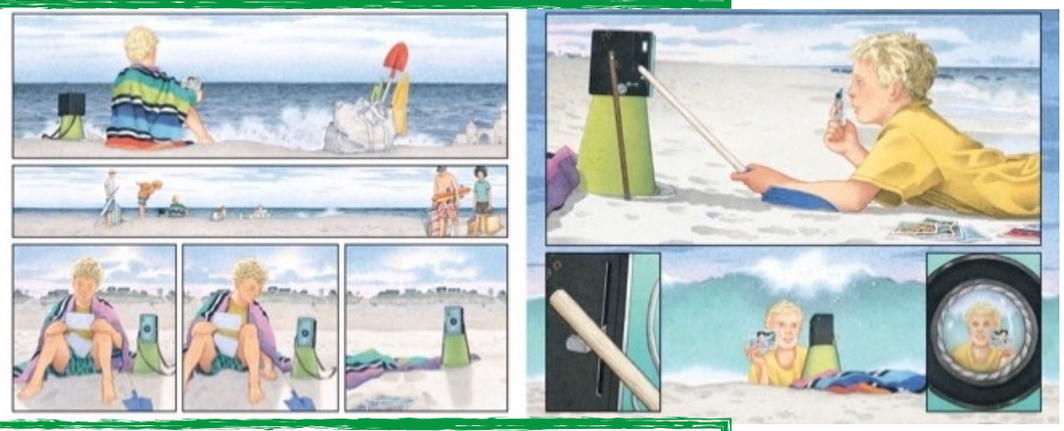
I segreti marini

Un giorno Luca, un bambino australiano molto curioso, scoprì un animale insolito: un misto fra un paguro, un gambero e un granchio.

Mentre Luca era impegnato a studiare lo strano essere, negli abissi più profondi, degli alieni invadevano il ritrovo dei pesci, risvegliando le mega Isole Stella Marina.

IL VIAGGIO DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA

Luca però non si accorse di nulla e dopo aver ben osservato il paguro-gambero-granchio, iniziò a guardare delle foto, alcune recenti altre molto vecchie, allora gli venne voglia di fotografarsi mentre mostrava una di quelle foto alla macchina fotografica



In quella immagine aveva riconosciuto i volti dei suoi parenti che cento anni prima abitavano in Marocco, ma anche di sua mamma da piccola e di sua sorella Stella. Come era possibile?

Purtroppo non lo scoprì mai perché non si accorse della gigantesca ondata d'acqua dietro di lui che lo travolse e non riuscì più a recuperare la fotocamera perchè era stata portata via dal mare e i pesci facevano acchiapparella per chi la prendeva per primo.

La foto di Atlantide

C'era una volta, in un regno molto lontano di nome Atlantide dove tutti gli abitanti amavano l'acqua, l'acqua di mare ovviamente!

I giorno della migrazione delle tartarughe, la tartaruga Giorgia, dalla mongolfiera pesce palla, scattò una foto…

Miliardi di anni dopo, un bambino trovò la foto e la esaminò, scopri che era molto molto vecchia e che...

era molto, molto vecchia e che era stata scattata da una tartaruga di Atlantide, una creatura molto rara quindi molto preziosa, perciò quando il bambino divenne un adulto, aprì un museo per esporre le foto, che aveva trovato da bambino, al pubblico. Chiamò il museo Atmu,

L'ATTACCO DELLA FLOTTA ASSASSINA

C'erano una volta alcune isole a forma di stella marina, queste isole avevano dei guardiani un po' strani, erano guardiani balena!
mentre una flotta di pesci stava arrivando le isole videro che in quella flotta c'era un pesce robotico. I guardiani balena combatterono il robot e lo sconfissero. Gli abitanti delle isole erano entusiasti: i guardiani balena li avevano salvati!

Flutti

Una bambina polinesiana di nome Ariela un giorno trovò una macchina fotografica in riva al mare, pensò che fosse di qualcuno e la lasciò lì sperando che il proprietario, o la proprietaria, la ritrovassero, ma la marea la inghiottì…

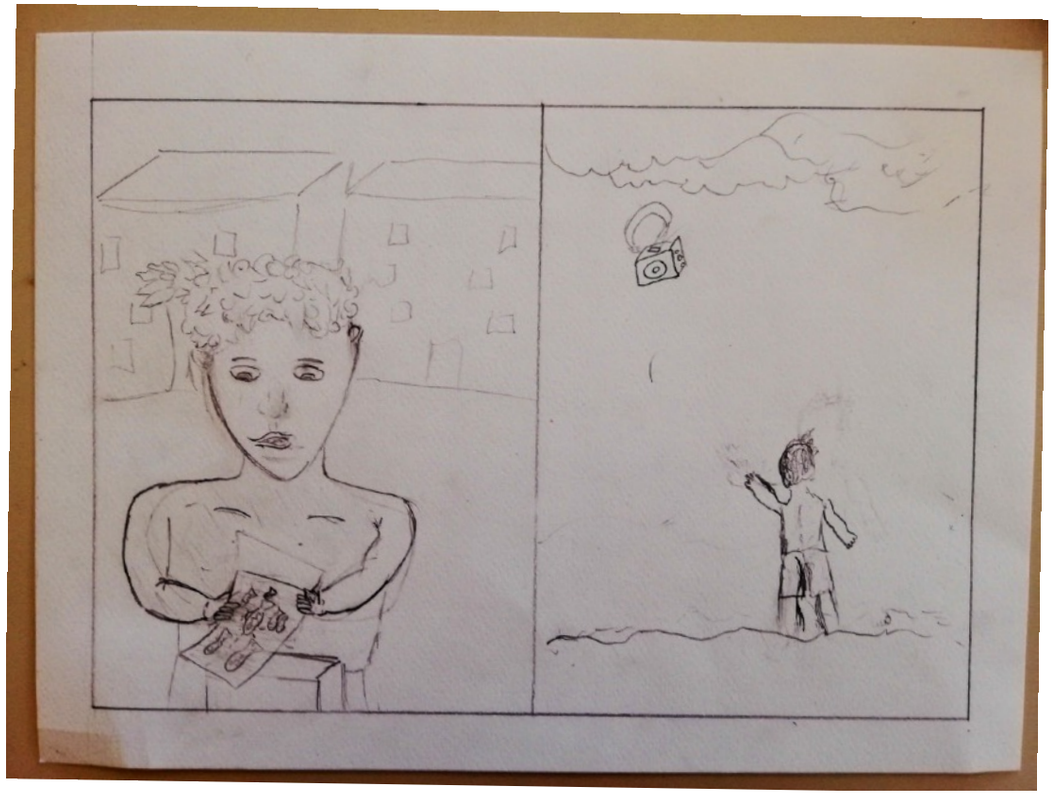
INIZIA IL VIAGGIO…

Un pellicano scambia la macchina per un pesce e se la porta via, ma quando si accorge che non è commestibile, la lascia cadere e finisce nuovamente in mare. La corrente allora la trasposta lontano lontano fino ai mari ghiacciati del nord. Poi sprofonda negli abissi più bui fino a Sirenanda, la città delle sirene. Dalla città sottomarina prima dei calamari Di HUMBOLT successivamente un pesce misterioso e infine dei cavallucci marini pigmei, la prendono e la trasportano fino alla spiaggia del paese di Riccardo Zabini, un ragazzo australiano, detto Rick Zuby, famoso surfista.

Rick trova la macchina sulla spiaggia, mentre la esamina, guarda dentro all'obbiettivo, e vede tantissime fotografie più e meno vecchie: molte sono immagini di persone che tengono in mano fotografie di altre persone che mostrano fotografie di altre persone… e così via come un tunnel infinito. Il ragazzo trova anche una foto di un pesce palla -mongolfiera che trasporta altri pesci, un'altra di tartarughe-città, un'altra ancora di polpi che sembrano conversare nel salotto di una nave da crociera affondata, probabilmente dopo aver urtato un vulcano acquatico. Rick trova anche fotografie di branchi di pesci rossi veri ma anche robot, di astronavi di alieni marini e di isole stelle marine che si risvegliano e camminano su due punte. Il ragazzo sbalordito corre al negozio di fotografie dove compera un rullino fotografico poi torna in spiaggia ma un'onda lo travolge portandogli via la macchina, dispiaciuto si consola giocando con un granchio portato dalla marea. La macchina fotografica intanto inizia un nuovo viaggio e la storia continua…

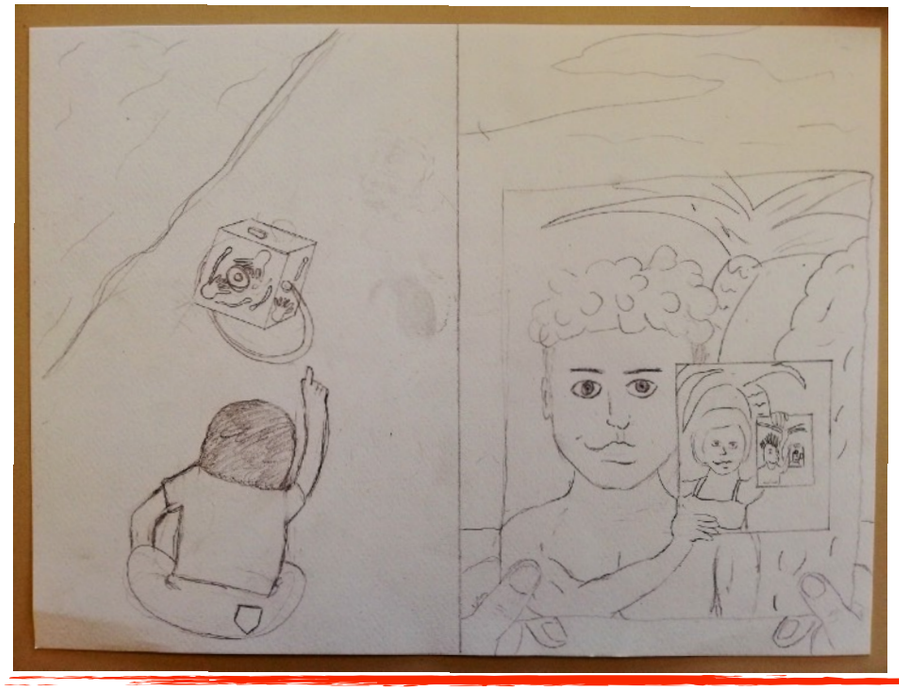
FESTA DEL LIBRO

Per la festa del libro abbiamo conosciuto “FLUTTI”, un “silent book”, ovvero un libro silenzioso, senza testo.
Abbiamo così pensato di scrivere il testo con brevi frasi in inglese.
Soddisfatti del nostro lavoro abbiamo deciso di farvelo conoscere attraverso il giornalino.
BUONA LETTURA!



FESTA DEL LIBRO

A boy watches a little hermit crab…
And then a real crab then a big shadow appears …A wave!
Suddenly he finds out a strange and old camera.
In that camera he looks at many photos:
Wow! A red giant robotic fish…
Under the sea there's an octopus house… A puffer fish flying as a hot air baloon above the sea…
There’s a secret land of sea turtles…
An alien invasion on sea horses…
Giant seastars under the sea…
And a really weird photo…
The photo that Jack is holding is a photo, in a photo,in a photo, in a photo like a matrioska then Jack takes a photo with the camera;
And he throws it in the sea.
But the animals carry it away…
To a secret underworld city, a mysterious one.
Then another kid finds it. And the story never ends…



Traduzione
Un ragazzino guarda un piccolo paguro…
E poi un granchio vero, poi appare una grande ombra…un onda!
Improvvisamente trova una macchina fotografica vecchia e strana.
In quella macchina fotografica vede molte foto: wow! Un enorme pesce robotico rosso…
Un pesce palla che vola come una mongolfiera sul mare…
C’è una terra segreta di tartarughe di mare…
Un'invasione aliena di cavallucci marini…
Stelle marine giganti in fondo al mare…
E una foto davvero bizzarra…
La foto che Jack tiene in mano è una foto, in una foto, in una foto… come una Matrioska.
Jack allora si fa una foto con la macchina fotografica e la getta nel mare.
Ma gli animali la portano via…
Verso una citta segreta di un mondo sotterraneo, misterioso…
Poi un’altra ragazzina la trova e la storia non finisce mai…

FESTA DEL LIBRO

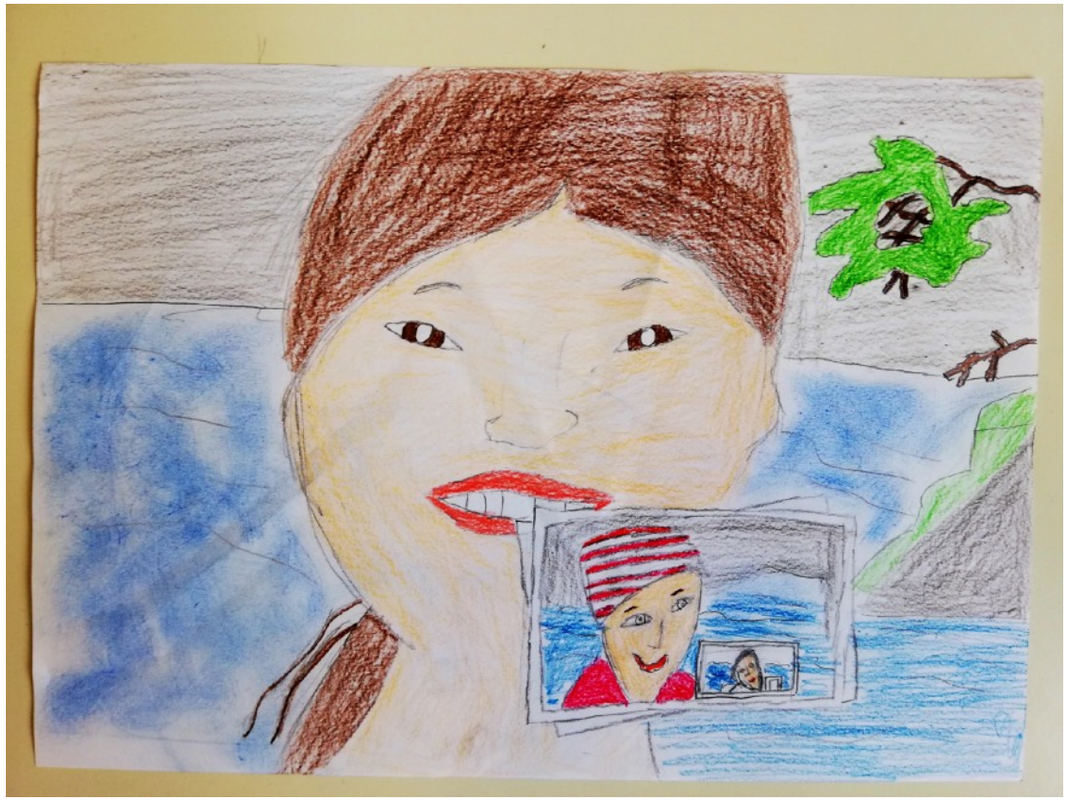
Luca, un bambino in vacanza al mare, in spiaggia osserva un paguro con la lente d'ingrandimento, poi si distrae e va verso il mare dove vede un granchio, si china per osservarlo ma viene travolto da un'onda.
Si ritrova bagnato fradicio, disteso sulla sabbia e vicino a sé vede uno strano oggetto, lo raccoglie, lo rigira tra le mani e lo porta ai genitori che gli dicono che è un'antica macchina fotografica.
Assieme, chiedono al bagnino se qualcuno l'aveva persa, ma il bagnino non lo sa.

Luva quindi tiene la macchina fotografica, la apre ed estrae il rullino che porta immediatamente a far sviluppare in un negozio vicino. Quando Luca vede le fotografie è esterrefatto ed incredulo.

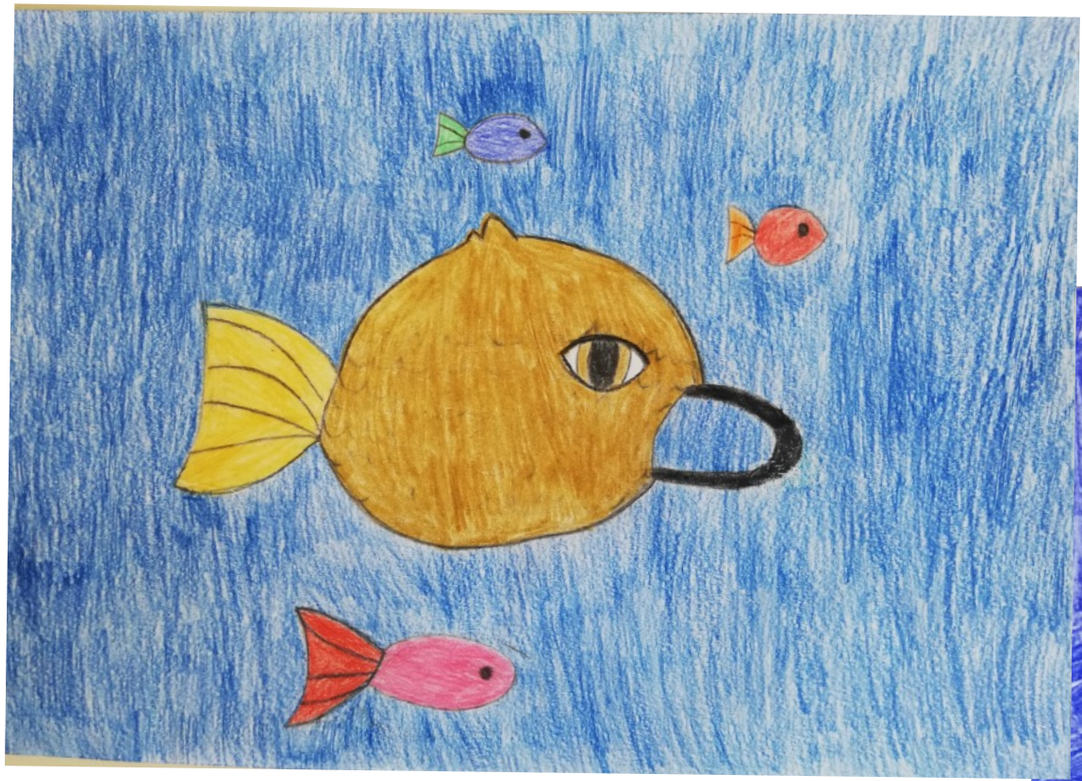
Nelle foto, infatti, ci sono pesci robot, veri e propri salotti sottomarini, un pesce palla mongolfiera, tartarughe sui cui gusci ci sono città abitate da individui verdi, un'astronave aliena controllata da enormi cavallucci marini, stelle marine giganti e ci sono montagne.

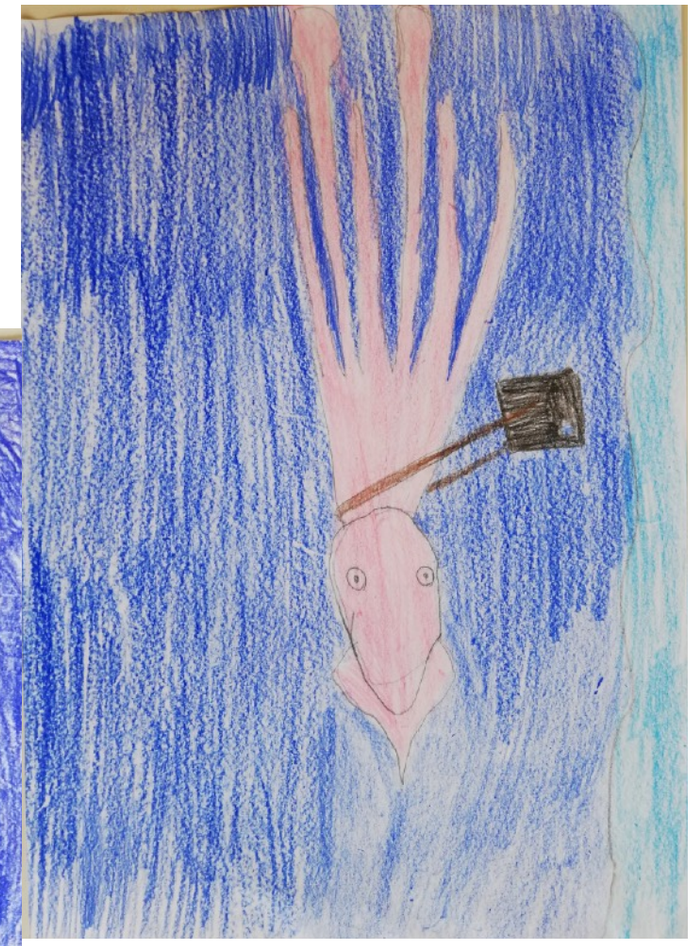
FESTA DEL LIBRO

C’è la foto di una bambina con in mano una foto che ritrae un bambino e Luca, osservando con il microscopio, si accorge che si tratta di foto di epoche diverse con bambini con in mano foto di altri bambini. Decide quindi di farsi un selfie con a sua volta in mano la foto dell’ultima bambina ritratta, poi soddisfatto, la ributta in mare così che altri bambini la possano ritrovare.



La macchina per un po’ galleggia, poi viene trascinata da un calamaro, inghiottita da un pesce, osservata da una balena,





trascinata dai cavallucci marini sul fondo del mare, dove scatta la foto di una città abitata da tritoni e sirene. Tornata a galla, dopo varie peripezie, approda su una spiaggia dove viene raccolta da una bambina

La redazione

4a Margherita Angeli e Edoardo Federici
4b Teo Leone D'amico e Mina Macaluso
4c Gaia Franchini e Andrea Di Canio
5a Bernardo Bardulla e Lia Rueff
5b Francesca Pugliese e Tommaso Caropreso
5c Giorgia Mioli e Filippo Monetti

Coordinatori
Francesca Maragliulo e Francesco Pugliese

I redattori

I coordinatori